



## Padiglione Unicredit

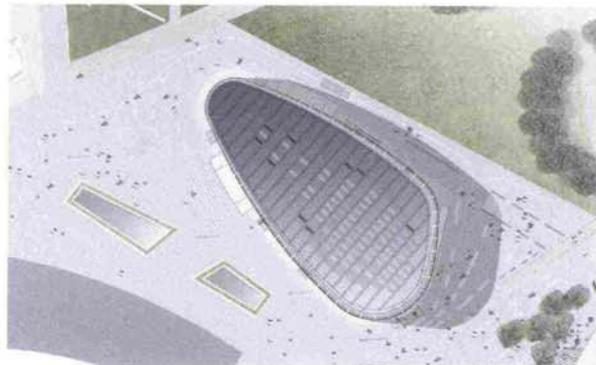
**UNICREDIT PAVILION**

Testo/Text Sebastiano Brandolini  
Foto/Photos Tom Vack



18 MICHELE DE LUCCHI

domus Dicembre / December 2017



L'identità di questo edificio sta nella sua semplicità: in questo, è diverso dagli altri pezzi che compongono il nuovo Central Business District chiamato Quartiere Garibaldi-Repubblica. Il Padiglione UniCredit è tre cose insieme: la sala per le assemblee del secondo gruppo bancario italiano, uno spazio pubblico utilizzabile per svariati scopi e un oggetto che fa della propria cripticità la sua cifra stilistica. È un'opera di architettura, ingegneria e design, insieme. La sua forma spaziale-scultorea organica nasce però da necessità funzionali. Visivamente e fisicamente leggero, si intuisce che è senza fondazioni, fatto di pezzi di legno lamellare montati direttamente su un podio rialzato che nasconde una distesa di parcheggi. De Lucchi poeticamente equipara il padiglione a un seme: "I semi hanno una pelle che li ricopre e protegge un cuore vivo, vitale, fertile... dentro c'è l'essenza della vita". In quanto seme, il padiglione pare essere atterrato qui dopo essere stato sospinto dal vento. La sua pianta è all'incirca a uovo, con una prua stondata verso piazza Gae Aulenti; la sezione è invece a onda lunga, rivestita da pannelli solari. All'esterno, le centine e le travi di larice composte a reticolo alludono soltanto all'idea di facciata, perché prevalgono sempre e comunque le idee di trasparenza, di montaggio, di tempo libero, di naturalezza, concetti a cui De Lucchi tiene molto. Le sovrapposizioni programmatiche sono parte del concetto stesso del progetto. Oltre a essere flessibile nelle

sue configurazioni, l'auditorium al piano terra ingloba anche al primo piano una passerella/galleria per mostre temporanee. Ai piani superiori ci sono un asilo-nido e una zona riservata ad attività e incontri aziendali. Due maxischermi integrati nelle facciate e posti a vela sopra agli ingressi avvalorano la simbiosi tra l'architettura e la vita collettiva (la frequentazione è soprattutto di giovani) su cui il novello quartiere milanese si fonda. Affiancare zone riservate e zone pubbliche, mettendole a stretto contatto tra loro, è stato un obiettivo primario del progetto. Così nasce, scrive De Lucchi, "un simbolo tra la natura del vicino parco e gli uomini dei grattacieli". Internamente, l'auditorium è fatto di materiali leggeri e trasparenti montati a secco e non fa propria la tettonica reticolare in legno dell'involucro esterno. Il pavimento e il soffitto di legno chiaro rimandano all'importanza, sia immaginaria che oggettiva, che riveste oggi la sostenibilità ambientale. Le pareti perimetrali del piano terra, fatte di serramenti metallici e vetro oscurato, si affacciano sull'intradosso della pelle esterna, cioè della struttura reticolare. Sopra, la galleria espositiva presenta poche aperture verso l'esterno e una lunga ringhiera di metallo verso l'interno. In corrispondenza della prua, una scala elicoidale collega i due livelli. Nell'insieme, i materiali del padiglione rivelano la sua duplice identità architettonica: da un lato simbolica e durevole, dall'altro immateriale e provvisoria.

In queste pagine: planimetria, schizzi di studio e vista da nord-est del Padiglione UniCredit, inserito in zona Porta Nuova, nella più ampia riqualificazione urbana del quartiere Garibaldi-Repubblica a Milano. Questo edificio polifunzionale creato per ospitare le assemblee di UniCredit ospita un auditorium, una passerella sospesa che corre lungo il perimetro interno dell'edificio e accoglie esposizioni temporanee di arte, un nido per l'infanzia, una lounge sulla sommità

■ These pages: site plan, study sketches and a northeast view of the UniCredit pavilion at Porta Nuova, which is part of the urban rehabilitation initiative in the Garibaldi-Repubblica quarter of Milan. The multifunctional building hosts UniCredit meetings, and is equipped with an auditorium, an elevated walkway that runs around the perimeter inside, an area for temporary art exhibitions, children's day care and a top-floor lounge

## PADIGLIONE UNICREDIT UNICREDIT PAVILION

UniCredit Pavilion, Piazza Gae Aulenti, Milano, Italia/Milan, Italy

Progetto/Design  
**aMDL Architetto Michele De Lucchi**  
 – Michele De Lucchi

Gruppo di progettazione/Design team  
**Nicholas Bewick** (responsabile di progetto/  
 project architect), **Francesco Garofoli**,  
**Vittorio Romano**, **Giorgio Traverso**

Renderings  
**Marcello Biffi**, **Moreno Marrazzo**

Modelli/Scale models  
**Matteo Di Ciommo**, **Francesco Faccin**

Gestione e sviluppo/  
 Development management  
**Hines Italia**, **COIMA**

Struttura/Structural engineering  
**MSC Associati**

Impianti/Utility systems  
**Ariatta Ingegneria dei Sistemi**

Progetto delle facciate/Facade engineering  
**Eurodesign**

Illuminotecnica/Lighting  
**Gruppo C14**

Progetto acustico e audiovisivo/  
 Acoustics and audio visual aids  
**Studio di Ingegneria Acustica**  
**Marcello Brugola**

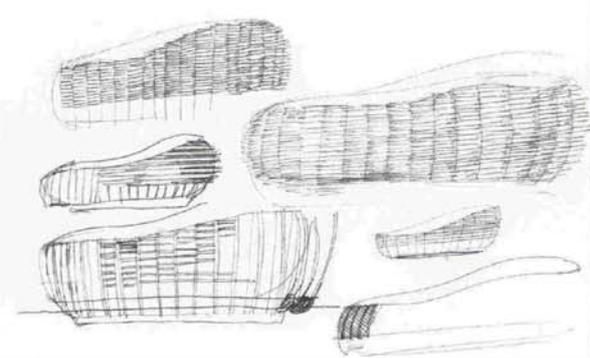
Estimo/Quantity surveyor  
**J&A Consultants**

Committente/Client  
**UniCredit Business Integrated Solutions**

Superficie/Gross floor area  
**3.300 m<sup>2</sup>**

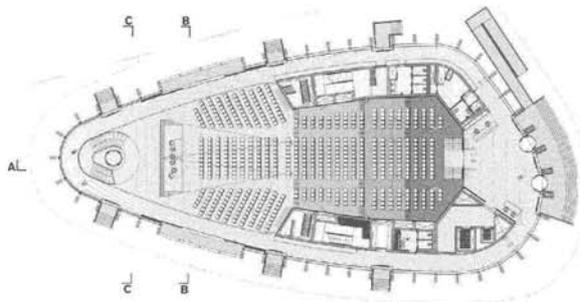
Fase di progetto/Design phase  
**05.2013-04.2015**

Costruzione/Construction  
**2015**

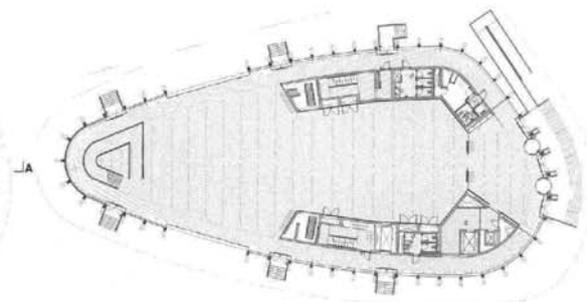


domus Dicembre / December 2017

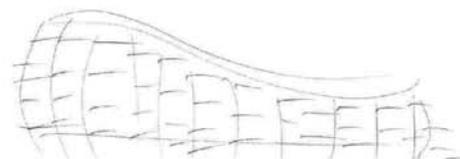
MICHELE DE LUCCI 19



PIANTA PIANO TERRA, AUDITORIUM/GROUND-FLOOR PLAN, AUDITORIUM



PIANTA SECONDO LIVELLO, MACCHINE/SECOND-FLOOR PLAN, MACHINERY





SEZIONE A-A/SECTION A-A  
0 5M

▪ The identity of this building lies in its simplicity, an aspect that makes it entirely different from the other pieces composing Milan's new central business district in the Garibaldi-Repubblica area. The Unicredit Pavilion is three things in one: a conference room for the bank; a public space for a variety of uses; and an object whose cryptic appearance is its hallmark. It is at once a work of architecture, engineering and design. Its spatial-sculptural-organic form is based on functional requirements, however. Visually and physically light, it gives the impression of being without foundations, made up of slices of wood mounted directly on an elevated podium that conceals an expanse of parking lots. De Lucchi poetically compares it to a seed. "Seeds have a skin that covers them and protects a live, vital and fertile heart. Inside, there is the essence of life." As a seed, the pavilion looks as if it has landed after being swept up by the wind. Its plant is approximately an egg, with a blunt bow facing Piazza Gae Aulenti. In section, it is a long wave, faced with solar panels. On the outside, ribs and beams of fir are composed in a grid, merely alluding to the thought of a facade, because the ideas of transparency, assembly, recreation and naturalness prevail all throughout – concepts to which De Lucchi is particularly attached. The programmatic overlapping is part of the project's basis. In addition to being flexible in its configurations, the ground-floor auditorium encompasses a first-floor walkway/gallery for temporary

exhibitions. On the upper floors, there are a children's day-care centre for bank employees and an area for company gatherings. Two maxi-screens integrated in the facade and positioned like sails above the entrances endorse the symbiosis between architecture and collective life (the place is especially frequented by young people) as a founding value of this recently built Milanese quarter. A primary aim of the project was the juxtaposition of reserved areas and public ones, in order to maintain close contact between the two. As De Lucchi writes, this has resulted in "a symbol that connects the natural world of the park close by with the men of the skyscrapers".

On the inside, the auditorium is made of dry-mounted materials that are lightweight and transparent. It does not possess the reticular tectonics of the external wood skin. The pale wood used for the floor and ceiling is a reference to the importance both imaginary and objective that environmental sustainability has today. The perimeter walls on the ground floor are metal frames with dark glass. They look out onto the intrados of the external skin, the reticular structure. Above, the exposition gallery has but few apertures to the outdoors, and a long metal railing toward the inner space. Where the bow is, a spiral stair connects the two levels. Overall, the pavilion's materials show its twofold identity as being lasting and symbolic on one hand, and immaterial and temporary on the other. @



In questa pagina: notturno e sezioni del padiglione con in evidenza le aree funzionali. Il complesso non ha fondazioni: è costruito su un podio in cemento armato che poggia sopra al parcheggio sotterraneo. Una costolatura, in centine verticali e travi in legno lamellare di larice, contiene un involucro di vetro e sostiene una copertura arrotondata di pannelli solari. La struttura si apre all'esterno attraverso due grandi ali dotate di maxischermi per la realizzazione di eventi pubblici

▪ This page: the pavilion by night and sections showing the functional zones. The building has no foundations; it is constructed on a platform of reinforced concrete lying over an underground parking lot. Vertical ribs and beams of glued laminated fir make up a cage containing a glass skin and supporting a rounded roof fitted with solar panels. The structure opens to the outside by means of two giant wings clad with mega-screens for public events

**PADIGLIONE  
UNICREDIT  
UNICREDIT  
PAVILION**

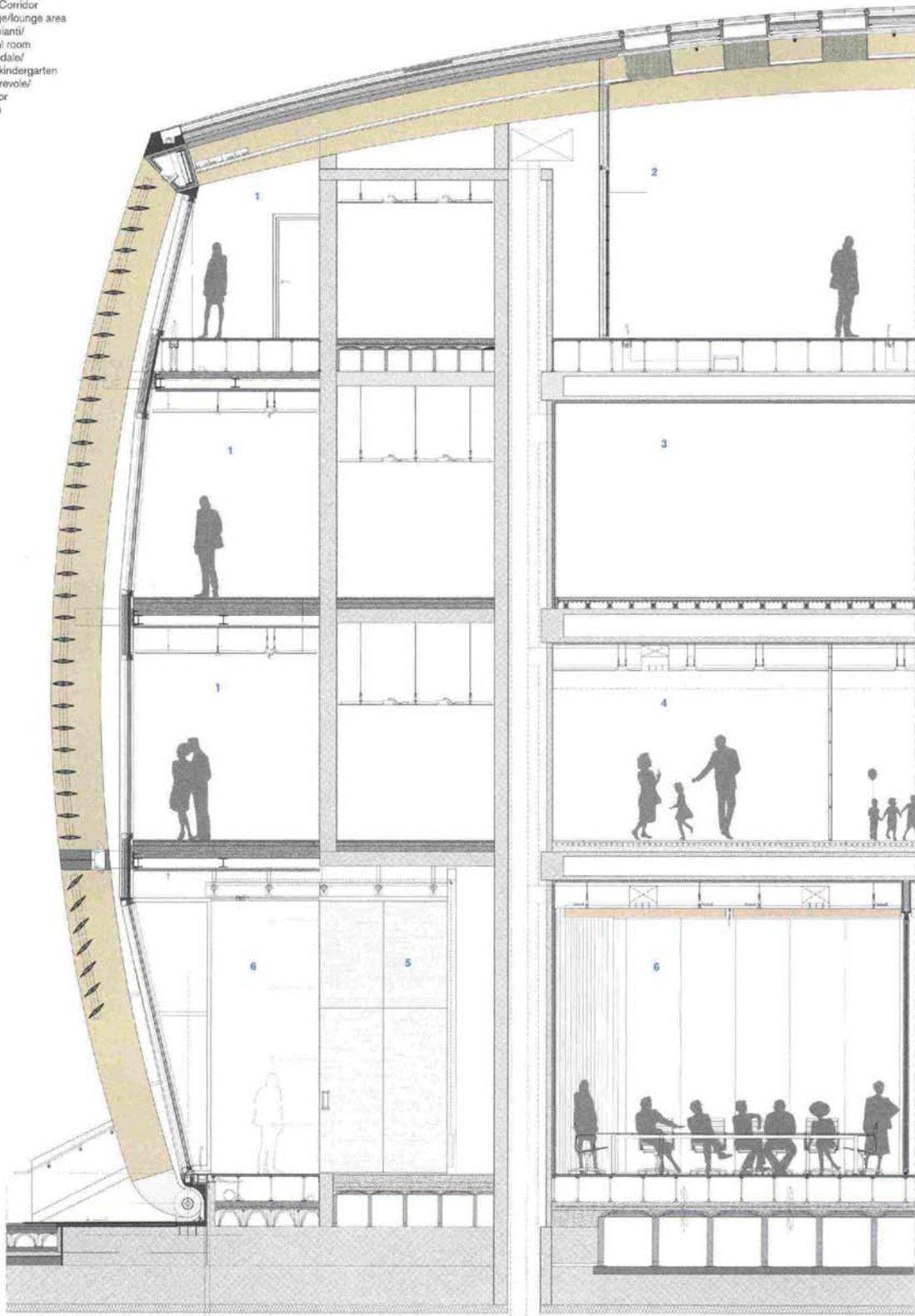


SEZIONE A-A/SECTION A-A  
0 5M

domus Dicembre / December 2017

MICHELE DE LUCCHI 21

- 1 Corridoio/Corridor
- 2 Area lounge/lounge area
- 3 Locale impianti/  
Mechanical room
- 4 Asilo aziendale/  
UniCredit kindergarten
- 5 Porta scorrevole/  
Sliding door
- 6 Auditorium



0 10

22 MICHELE DE LUCCI

domus Dicembre / December 2017



domus Dicembre / December 2017

MICHELE DE LUCCHI 23

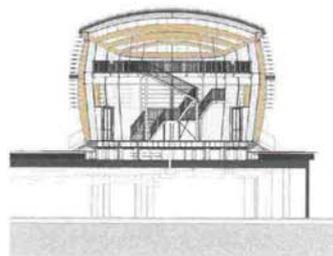


24 MICHELE DE LUOCHI

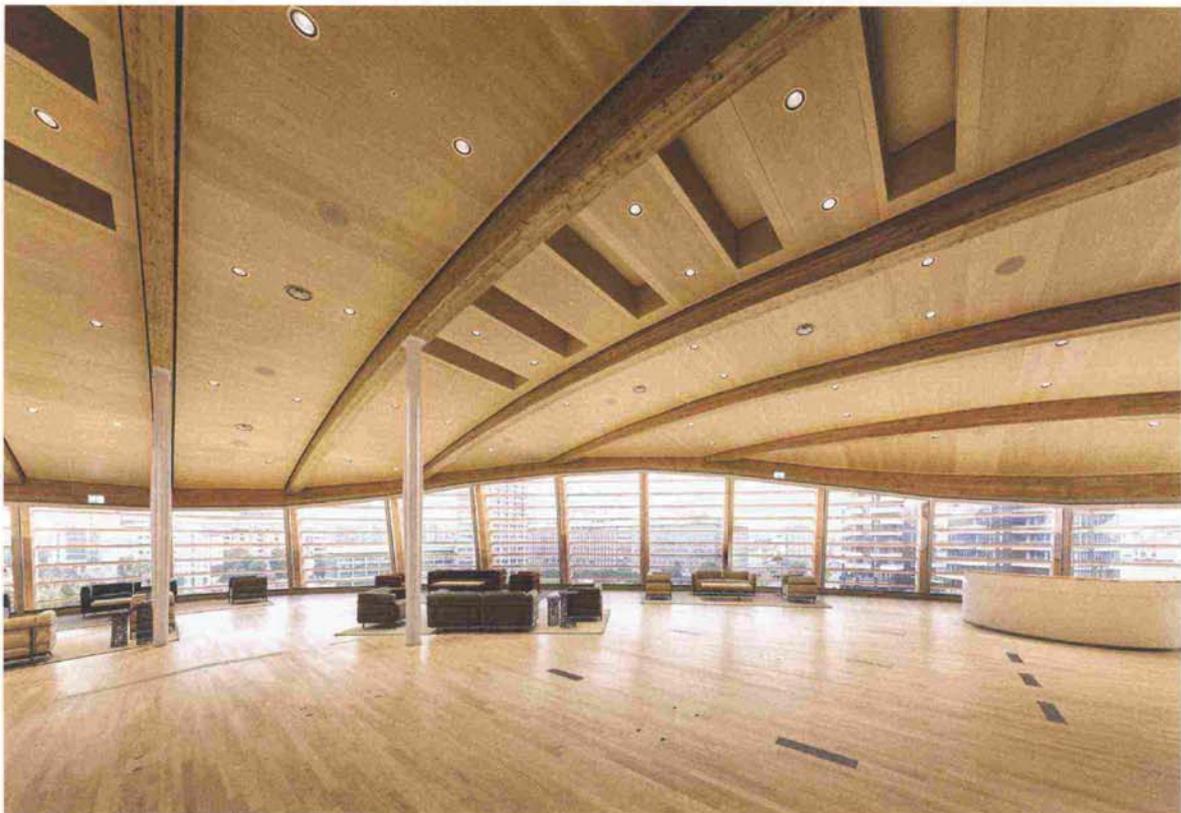
domus Dicembre / December 2017



SEZIONE B-B / SECTION B-B  
0 5M



SEZIONE C-C / SECTION C-C



Alle pagine 22-23: vista sull'auditorium. Polifunzionale e adattabile a diverse configurazioni, può accogliere fino a 700 persone. Due livelli di piattaforme smontabili migliorano la visuale verso il palco. Dai corridoi laterali si accede alle scale, ai bagni e agli ascensori. La lobby d'ingresso è separata dall'auditorium da vetrate e muri che nascondono i meccanismi delle porte automatiche. In questa pagina, sopra: la lounge al terzo piano, dove vengono ospitati eventi speciali. Il soffitto di pannelli acustici in impiallacciatura di legno è intervallato da faretti

Pages 22-23: the multifunctional auditorium. Adaptable to different configurations, it can seat up to 700 guests. Two levels of detachable platforms improve visibility of the stage. Lateral corridors lead to the stairs, toilets and elevators. The entrance lobby is separated from the auditorium by glazing and walls that hide the mechanisms of the automatic doors. This page, above: the lounge area on the third floor, conceived to host special events. The ceiling is made of laminated-wood acoustic panels studded with spotlights

**PADIGLIONE  
UNICREDIT  
UNICREDIT  
PAVILION**